Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Nord-Est

Unità Impianti Vittorio Veneto
Via Mattarella, 15 – 31012 Cappella Maggiore (TV)
Via Borgonuovo, 18 – Vellai – 32032 Feltre (BL)

Spett.le
Provincia di Treviso
Via Cal di Breda, 116
31100 Treviso (TV)
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO:
AUTOPARK FINO S.R.L.
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA PER LA SCUOLA DI MOTOCICLISMO IN VIA LEVANTE - COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: PAESE E QUINTO DI TREVISO (TV) - PROCEDURA DI VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 RICHIESTA INTEGRAZIONI, RISCONTRO AI PARERI DEI COMUNI E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI RICEVUTE,

Con riferimento alla richiesta pari oggetto pervenuta al nostro protocollo in data 20/05/2024 e registrata al n. GRUPPO TERNA/A20250061037, Vi comunichiamo che l'area in parola è attraversata dall'elettrodotto a 132 kV "Trevignano – Sez. P. 239/A", con codice 23558D1 campata tra i sostegni n. 198-199, di proprietà di Terna S.p.A..

La realizzazione di opere in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con gli stessi ed, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, di seguito specificata:

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- **Legge n. 36 del 22 febbraio 2001** [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e relativo decreto attuativo emanato con **D.P.C.M. 8 luglio 2003** [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.

Ai sensi della Legge 36/2001 e relativo decreto attuativo, "nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed istallazioni elettriche già presenti sul territorio", devono essere rispettate le norme relative alle fasce di rispetto (DM 29 maggio 2008, par. 3.2). All'interno di dette fasce non è, infatti, consentita "alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore" (art. 4, comma 1, lett. h, legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"). Il D.P.C.M. 8/7/2003 precisa inoltre (art. 6 comma 1) che "per la determinazione delle Fasce di Rispetto, si dovrà far riferimento all'obiettivo di qualità di cui all'art.4 ed alla portata in corrente in servizio normale definita dalle CEI 11.60…".

In allegato si trasmettono le fasce di rispetto, relative ai tratti di elettrodotto in parola, elaborate secondo la "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 8 luglio 2003", approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in G.U. del 05.07.2008) e relativi allegati.

Precisiamo che **le curve isocampo**, riportate nell'elaborato 25-23558D1-02 rev.0, **rappresentano delle sezioni effettuate su piani orizzontali a differenti quote del volume racchiuso nelle fasce di rispetto** degli elettrodotti.

I dati forniti dovranno essere utilizzati tenendo conto delle seguenti ulteriori precisazioni:

- Per evitare eventuali imprecisioni relative alle coordinate geo-referenziate dei sostegni di linea, le fasce di rispetto dovranno essere individuate sul campo con riferimento all'asse reale degli elettrodotti;
- Le quote delle isolinee sono espresse a livello assoluto s.l.m.;
- Si fornisce la quota di attacco del conduttore basso al sostegno n. 199 della linea a 132 kV TREVIGNANO – SEZ. P. 239/A con codice 23558D1, come valore di riferimento (quota +42,0 m slm).

Ciò premesso, comunichiamo quanto segue:

- In merito al **DM 449/88**, fatto salvo quanto disposto nelle condizioni e prescrizioni riportate in seguito, il progetto risulta compatibile con il nostro elettrodotto;
- Per quanto attiene alla **Legge 36/2001** ed alla relativa normativa attuativa, Vi informiamo che dall'analisi degli elaborati di progetto trasmessoci con la Vs. nota di cui sopra **alcune aree/fabbricati sono interferenti con la fascia di rispetto dell'elettrodotto in oggetto.**

Si evidenzia che il parere di compatibilità con la suddetta norma risulta vincolato dalla specifica destinazione d'uso delle aree in progetto, delle sue pertinenze o annessi; spetterà, pertanto, all'Ente preposto al rilascio del titolo autorizzativo verificare se in funzione della destinazione d'uso prevista per le aree ricadenti all'interno della fascia, queste ricadano o meno nel divieto di cui all'art. 4, comma 1, lett.h) della Legge quadro richiamata a termini del quale, come già evidenziato, all'interno della fascia di rispetto "non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Per una maggior comprensione dell'incidenza della fascia di rispetto sulle opere in realizzazione **si richiede apposito elaborato grafico quotato del progetto in cui sia sovrapposta, sia planimetricamente che in sezione, la fascia di rispetto in allegato.**

Il progetto dovrà, in ogni caso, essere realizzato tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- Non dovranno essere eseguiti scavi entro 10 m dalla fondazione del sostegno n. 199 posto a sud dell'area oggetto di intervento;
- I fabbricati non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile od esplosivo né dovranno arrecare disturbo, sotto qualunque veste, all'esercizio della rete e non dovranno essere costruite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste di legge;
- Nella realizzazione di eventuali parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie in prossimità dei sostegni, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti, i cui sostegni sono muniti di impianti di messa a terra e sono pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente;
- L'eventuale installazione di torri o lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalle normative tecniche di riferimento (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce;
- L'eventuale piantumazione di nuove essenze arboree è consentita solo a patto che in prossimità del nostro elettrodotto vengano messa a dimora essenze a basso fusto e a crescita lenta;
- La proprietà dovrà garantire l'accesso H24, pedonale e carraio, ai sostegni ed ai conduttori eventualmente presenti e/o sopra passanti le proprie aree, per l'esecuzione di eventuali attività di ordinaria manutenzione o su guasto.

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Nord-Est

Unità Impianti Vittorio Veneto
Via Mattarella, 15 – 31012 Cappella Maggiore (TV)
Via Borgonuovo, 18 – Vellai – 32032 Feltre (BL)

Con la presente Vi informiamo che dati, documenti ed elaborati prodotti o forniti dalla scrivente, in merito alla valutazione delle interferenze di opere con i nostri elettrodotti, sono frutto di analisi puntuali e specifiche, ne è vietata la divulgazione a terzi non espressamente autorizzati dalla scrivente, nonché la rielaborazione, l'adattamento o manomissione di tali dati per scopi diversi da quelli per cui sono stati forniti.

Evidenziamo infine che i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Qualora nell'esecuzione di una qualsiasi attività tali distanze minime di sicurezza non possano essere rispettate, in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi, sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente pianificato e subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui ne sarà valutata di volta in volta l'onerosità.

Eventuali richieste di indisponibilità dovranno essere richieste con congruo anticipo di almeno n. 4 settimane a:

Terna Rete Italia S.p.A. – Unità Impianti Vittorio Veneto Via Mattarella, 15 – 31012 Cappella Maggiore (TV)

c.a. Diaz Andres: tel.: 0438 - 932528; cel.: 328.0152699; e-mail: andres.diaz@terna.it

c.a. Chiaradia Stefano: tel.: 0438 - 932503; cel.: 329.2316359; e-mail: stefano.chiaradia@terna.it

Resta inteso, ad ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Terna Rete Italia S.p.A.
Il Responsabile Unità Impianti Vittorio Veneto
Pavan ing. Francesco

Terna
Firmato da
Francesco Pavan
Data: 06/06/2025
13:06:06 UTC

UVV/ AD/ 25-23558D1-02
AUTOPARK FINO S.R.L. - REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA PER LA SCUOLA DI MOTOCICLISMO IN VIA LEVANTE - COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: PAESE E QUINTO DI TREVISO (TV). – Risposta
Copia a UIVVE

Allegati inviati da Terna Rete Italia S.p.A.:
- 25-23558D1-02

Documentazione trasmessa dal richiedente ed acquisita da Terna Rete Italia S.p.A.:
- Tav 01_Planimetrie e dati tecnici.pdf
- Tav_04_Stato_di_progetto_fabb._C-D

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE
1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.